

Ma ha ancora un senso parlare di jazz puro?

Si è conclusa a Bologna la rassegna dedicata alle «big bands» - Bilancio positivo



Gli Urban Sax si sono esibiti a Bologna

Dal nostro inviato BOLOGNA - Piazza Santo Stefano è già un ricordo. L'abbiamo lasciata mercoledì notte, con gli ultimi sussulti improvvisati di un'orchestra...

sposta in buona misura ancora da perfezionare, ma inequivocabilmente giusta e valida. Doppio errore, perché a Bologna si è concretizzato, in forma compiuta e stimolante, quel progetto finora recondito di permettere, ai musicisti che hanno rinnovato il loro interesse per gli ampi orizzonti strumentali...

motore - che non può non toccare alle istituzioni pubbliche, sia pure in assenza - come si è più volte annoverato di una legislazione specifica e appropriata in materia. A Bologna, piaccia o no, si è avuto una sorta di «riscontro» delle Big Band...

ma di proposte musicali: dal sempre preziosi arrangiamenti orchestrali di Evans alle deliberate, plateali e godibili trasgressioni lessicali di Breuker...

Allora, tutto di primissima qualità? Ovviamente no. Ma che cosa vale star lì a classificare, selezionare, dare voti, e con quale titolo, dopo tutto? Più precisamente: ha un senso la critica, così come ancora oggi in larga misura viene esercitata...

Crediamo di no, che non abbia più alcun senso. La situazione è in movimento. Ed è ciò che conta.

Piero Gigli

Le donne si riprendono la musica: cerchiamo di capire perché

Sexy, ironiche, rissose ecco le eroine del rock

Da Lydia Lunch a Lene Lovich, da Nina Hagen a Gianna Nannini il «rock al femminile» sta diventando quasi una leggenda - Ma Janis Joplin resta un modello inimitabile



Hazel O'Connor in «Breaking Glass», la cantante Lene Lovich e, in alto, Deborah Harris leader del complesso rock «Blondies»

Sioux. È una notte di fine estate del 1976; al «100 Club» di Londra aprono lo spettacolo quattro musiciste allora sconosciute. Sono i Banshees. Col microfono in mano, i capelli corti, gli occhi pesantemente truccati di nero, la bellissima Sioux canta stravolta un'incredibile versione di Lord's Prayer...

nella miglior tradizione «rock noir». Di tante altre donne si potrebbe ancora parlare, di come si facciano valere anche come strumentiste: basta per tutte ricordare la bionda e dolce Tina Weymouth dei Talking Heads...

Infine un'italiana: Gianna Nannini. Il suo successo è stato clamoroso, ben più tonante dei favori riscontrati in patria. Anche la sua posizione nel rock è piuttosto controversa. Lei stessa afferma: «Rock è ormai una parola inattuata, una provocazione, e cioè Sits. Sono io il gruppo del momento, le Ser Pistols, al femminile, chiosose, provocatorie, coloratissime e capricciose, la rock music è piena di riecheggiamenti africani...

Tutti la vogliono usare perché ha un bell'impatto ma io preferisco evitarla. Credo di fare una musica melodico-ritmica molto italiana. A lanciarla sono stati anche i suoi testi. Qualcuno li ha considerati troppo spinti, ma cosa c'è di spinto nella sessualità di una donna, nei suoi problemi e nei suoi desideri? Ma lasciamo a Gianna l'ultima parola. In Italia le cantanti rock si contano sulle dita di una mano perché fare rock significa esprimere una carica che si ha dentro. E, musicalmente parlando, sono poche quelle che ce l'hanno.

Alba Solaro

A Siena un'intensa attività concertistica e di studio

Bartók nella città del mondo

L'Accademia musicale chigiana ha dedicato un seminario all'artista - Gloria Lanni e i Madrigalisti di Budapest sontuosi interpreti di pagine misteriose, talora rare - Nel cinquantenario dei corsi interventi di Gazzelloni, Donatoni e Petracchi - Il programma

Stefania Rotolo (29 anni) stroncata da un male



ROMA - Ancora un lutto tremendo nel mondo dello spettacolo. La cantante, ballerina, fantasista Stefania Rotolo è morta ieri mattina (intorno alle nove) in una clinica romana, colpita dal ricatturarsi di un male incurabile che già lo scorso anno l'aveva costretta ad operare e l'aveva tenuta lungamente lontano dal pubblico. La giovane cantante (29 anni) è entrata in coma nel corso della notte e vani sono risultati i soccorsi dei sanitari. I funerali avverranno lunedì mattina (alle ore 11.30) presso la chiesa romana del Cristo Re. Stefania Rotolo aveva raggiunto grande successo di pubblico (non solo italiano) due anni fa con lo spettacolo «Titta» da lei interamente condotto e animato.

SIENA - Poggia su sei pilastri l'attività dell'Accademia musicale chigiana programmata per l'estate 1981. Il primo reca una epigrafe che ricorda al viandante di essere arrivati, quest'anno, alla cinquantesima edizione dei corsi di perfezionamento. Questi sono una ventina e coinvolgono per il bimestre luglio-agosto alcuni protagonisti della cultura musicale del nostro tempo, fra i quali Franco Donatoni, Nicolò Castiglioni, Sergio Gazzelloni, Guido Agosti, Franco Ferrara, Franco Petracchi, Bruno Giuranna, Alain Menuier, Piero Farulli, il Trio di Trieste e un trio «etnomusicologico» composto da Diego Carpitella, Silha Aron e Janos Karpatti...

diversamente, il suono, ricercato e scavato da Lanni nella dura pietra bartokiana, dava il segno di una civiltà musicale, penetrata nei suoi più remoti e raggrumati momenti. Basti pensare alla sorpresa delle Bagatelle - la riscoperta di un paesaggio nuovissimo - al mistero dei Quattro dialoghi, all'incantesimo della Musica della notte, seguito dal furore panico di Una caccia, un brano sconvolgente nel quale l'interprete scatenava un'ebbrezza spietata e grandiosa, quasi un inseguimento quasi un maglio ansioso di spaccare il mondo. Si sono poi ascoltate le Improvvisazioni opera 20, le Sei danze romene e le Sei danze bulgare che concludono il Mikrokosmos: pagine nelle quali la pianista ha movimentato i suoni come onde levigate di un mare inquieto. A questa solitaria ricercatrice del mondo bartokiano si è aggiunto poi, in un altro concerto, la solidarietà corale dei «Madrigalisti di Budapest», diretti da Ferenc Szekeres. Il programma ha alternato a pagine di Kodaly, aperte ad una distesa e fiduciosa polifonia, la corallità scintillante e quasi «sagrabata» di un Bartók tratto dalle voci esclusivamente femminili, splendide, peraltro, e maggiormente ricche di vibrazioni nella pienezza timbrica di tutto il complesso.

Il terzo pilastro delle Settimane senesi è costituito dalle manifestazioni per il centenario della nascita di George Enescu. E gli altri sono quelli dedicati a celebrare Telemann, che è nato nel 1695, e Mussorgski che invece è morto cent'anni fa. L'epigrafe del settimo pilastro è questa: «I trent'anni di Darmstadt; una riflessione cioè sulle nuove esperienze che ebbero in quella città un punto di riferimento per le nuove avanguardie musicali». Almeno 70 concerti, in città e nel territorio (le contrade stesse di Siena e numerosi centri della regione), arricchiscono la trama culturale di un affresco musicale e sociale, nel quale - come avverte Guido Turchi, direttore artistico di renango, non diluite, ma meditatamente soppesate ed estese quest'anno le iniziative della Chigiana.

Erasmus Valente

TV: «Colpo di grazia alla sezione III»

L'ospedale della morte: cronaca di uno scandalo

Gli episodi di malcostume negli ospedali, l'incuria, la leggerezza o l'inefficienza, spesso la disumanità delle nostre strutture assistenziali, le cronache che parlano ancora di anestesiisti che abbandonano sul tavolo operatorio i malati, insomma i mille ricordi personali o le testimonianze di un gruppo e le denunce politiche su ciò che non dovrebbe essere il nostro sistema sanitario: tutto questo fa da sfondo alla prima puntata dello sceneggiato televisivo, che va in onda stasera, sulla Rete 2 (ore 20,30) dal titolo Colpo di grazia alla sezione terza.



Daniele Griggio, protagonista di «Colpo di grazia»

gli altri reparti. Il medico scopre che la «sezione terza» risale all'epoca del fascismo e che fu creata per accentrare un personaggio molto ambizioso, che ancora la dirige. Scopre che, da allora, nulla è cambiato: il reparto, di fatto, è un'orrenda anticamera dell'obitorio e serve a coprire gli errori commessi in altre parti dell'ospedale. Fino al punto di uccidere i malati, se questo è necessario. Alla fine della sua indagine, il giovane medico redigerà un rapporto che però non verrà utilizzato dal ministero, perché nel frattempo i giochi politici sono mutati. Così, dopo una crisi di coscienza, il giovane tornerà negli Stati Uniti, sapendo in questo modo di compiere una fuga. Il protagonista dello sceneggiato è Daniele Griggio. Altri interpreti sono: Guido Alberti, Gigi Ballista (qui alla sua ultima interpretazione), Renato Scarpa, Claudio Gora, Giustino Durano e Luigi De Filippo.

g. c. a.

PROGRAMMI TV

- TV 1
13.00 UN CONCERTO PER DOMANI di Luigi Fatti - musiche di Mozart e Bartok
13.30-13.45 TELEGIORNALE
13.45 TORINO: NUOVO - Campionati italiani assoluti
16.40 REGGELLO: CICLISMO - Giro di Toscana
17.00 «SHIRAZ, IL RAGAZZO DI BAGDAD» (disegni animati)
17.40 L'UOMO DI NELO - (1ª puntata)
18.25 SPECIALE PARLAMENTO
18.50 DARETTI LA MANO AD UNO SCIMMONI?
19.20 MAZINGA «Z» - «Attacco aereo»
19.50 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 C'ERA UNA VOLTA HOLLYWOOD - Regia di Jack Haley Jr. con Fred Astaire, Bing Crosby, Gene Kelly, Liza Minnelli
21.45 EMERLE ZOLA, OVVVERO LA COSCIENZA UMANA - «Il colpo» regia di Stefano Lorenzi con Jean Topart
22.45 GRANDI MOSTRE: «La cattedrale di Milano»
23.20 TELEGIORNALE

- 17.00 AGENTE SPECIALE: «Lovejoy and c.» con Patrick Macnee, Diana Rigg, Patrick Cargill
17.50 LE AVVENTURE DI BALANEL - disegni animati
18.05 «IL GIANTO DI SASSO»: «Prigioniero»
18.30 TG2-SPORTSERA
18.50 S.W.A.T. SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE: «La scatenata» con Steve Forrest, Robert Ulrich, Rod Perry
19.45 TG2-TELEGIORNALE
20.40 IL GIANTO DI SASSO ALLA SEZIONE III - Regia di Enzo Tarquini, con Micaela Pignatelli, Adolfo Fongoli, Enea Meinardi, Claudio Gora (1ª puntata)
21.45 «GOTT MIT UNS» (DIO È CON NOI) - Regia di Giuliano Gianini, con Franco Nero, Holmut Schneider, Richard Johnson, Emilio Delle Piane
23.40 TG2-STANOTTE

- TV 3
18.30 SERRANAZIONE: TENNIS - Campionati europei juniores
19.00 TG3 - Intervista con Tom e Jerry
19.50 TUTTISCENA - Rubrica settimanale
20.40 PEPPINO GRELLA - Regia di Eduardo De Filippo con Marianna Martovani, Giuliano Lorenzini, Angelo Luce, Eduardo De Filippo (2ª puntata)
21.35 TG3 - Intervista con Tom e Jerry
22.00 LA PAROLA E L'IMMAGINE: «Quedernis

PROGRAMMI RADIO

- RADIO UNO
13.20 Auto poliziotti: 14.03 Concerto per pianista e orchestra; 15 Radiatori; 16.25 Noi come voi; 17.03 Autoradio; 17.30 Globetrotter; 18.30 Obiettivo Europa; 19.15 Jazz incontro; 19.40 Due in palcoscenico; 20.10 La traccia di capidoglio; 21 Sirena si canta fuori; 21.30 Caro Sigmund; 22 Finocchio; pi-nocchieri e pinochocchi; 22.30 Sull'uomo o per l'uomo.
RADIO DUE
GIORNALI RADIO: 6.05 6.30 7.30

- 8.30 9.30 10.30 circa 12.30 13.30 15.30 16.30 17.30 18.30 circa 19.30 22.30. 6.05 6.35 7.45 8.45 Il mattino ha l'oro in bocca; 9.05 «Tara»; 9.32 La famiglia dell'anno; 10 GR2 estate; 11 Long Playing Hit; 12.10 14 Tra missioni regionali; 12.45 L'aria che tira; 13.41 Sound-track; 15 La chitarra e i suoi parenti; 15.42 Hit Parade; 16.37 Almanacchi musica 1980-1980; 19.22.40 Facciamo un passo indietro; 20.10 «Panta
RADIO TRE
GIORNALI RADIO: 7.25 9.45 11.45 13.45 15.15 16.45 20.45. 6 Quindici Radice; 6.55 10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Folloncerto; 10 Il mondo dell'economia; 11.55 Antologia operistica; 13 Il pomeriggio musicale; 17 Spionerie; 20 La musica di grazia alle ore; 21 Vite Festival della Valle d'Atria: «Fra Diovo-los. 22.10 e 23.20 Cronache mus.

PARIGI per la Festa dell'«Humanité»
PARTENZA: 10 settembre - DURATA: 6 giorni
TRASPORTO: treno cuccetta
ITINERARIO: Milano-Parigi-Milano Roma-Parigi-Roma
SISTEMAZIONE: alberghi 2 stelle (classif. locale)
Il programma prevede la visita di Parigi moderna e storica (compreso l'ingresso al Museo des Invalides). Escursione a Versailles, pranzo in un ristorante sugli Champs Elysées. Partecipazione alla giornata conclusiva del Festival.
UNITÀ VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51
Organizzata con tecnica ITALTURIST